



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Civica Biblioteca Guarneriana e Chiesa di Sant'Antonio Abate, San Daniele del Friuli

Civica Biblioteca Guarneriana

La Civica Biblioteca di San Daniele del Friuli ha sede nel Palazzo del Municipio, che sorge a destra del Duomo e ospita anche l'Archivio Comunale. Il palazzo fu edificato a partire dal 1415 utilizzando alcune pietre provenienti dall'antica muraglia del castello dei Varro; subì rimaneggiamenti nei secoli XVI e XVIII, quando divenne sede della Biblioteca.

La Biblioteca Guarneriana è una delle prime istituzioni di pubblica lettura in Italia e la prima nel Friuli. Venne fondata nel 1466 da Guarnerio dei Signori d'Artegna, già vicario del patriarca di Aquileia e pievano di San Daniele, il quale per legato testamentario lasciò alla città la propria collezione di 173 manoscritti, molti dei quali miniati e alcuni copiati da lui stesso o fatti copiare e decorare nello *scriptorium* (centro dedicato alla copiatura dei manoscritti, solitamente annesso a un monastero e a una biblioteca) da lui organizzato. Egli lasciava i suoi libri con l'espressa volontà che potessero venire letti e studiati senza che si dovesse portarli fuori dal luogo in cui erano custoditi. La sua biblioteca annoverava testi di gran pregio quali una *Bibbia bizantina* della fine del XII secolo o degli inizi del XIII, misteriosa per origine e provenienza, miniata splendidamente con motivi che sintetizzano influssi nordici, mediterranei e levantini; le *Commedie Plautine*; le *Noctes Atticae* di Aulo Gellio; il *De Officiis* di Cicerone; le *Declamationes Miores* dello Pseudo Quintiliano; le *Perioche omnium librorum* di Tito Livio e altri codici in pergamena miniata, realizzati da alcuni fra i migliori miniatori dell'epoca. Il prezioso patrimonio librario fu conservato fino al 1743 in una apposita stanza della chiesa di San Michele Arcangelo, sotto la responsabilità di tre membri dell'Amministrazione comunale. Nel 1743 la biblioteca venne trasferita definitivamente nei locali del Palazzo comunale, appositamente rinnovati e ampliati per accogliere il lascito documentario di monsignor Giusto Fontanini, arcive-

sco di Ancyra, il quale lasciò anche i mezzi necessari alla realizzazione di una libreria lignea, collocata poi in una sala a lui dedicata. Molto del materiale archivistico da lui donato fu però trattenuto per ragioni di Stato a Venezia. Del lascito facevano parte preziosi manoscritti miniati, fra cui l'*Inferno* e i primi tre canti del *Purgatorio* di Dante del XIV secolo, e circa 2800 opere a stampa, molte delle quali rare ed antiche. Nel 1749 al patrimonio si aggiunse un codice della fine del XV secolo contenente il *Canzoniere* e i *Trionfi* di Petrarca, acquistato dal Comune. Ulteriori lasciti fra XVIII e XIX secolo ampliarono il fondo bibliotecario. Durante il periodo napoleonico alcune opere vennero sottratte. Attualmente la sezione antica è dotata di circa 12.000 volumi.

Chiesa di Sant'Antonio Abate o del Pellegrino

La prima notizia certa riguardante la chiesa gotica di Sant'Antonio Abate risale al 1308, anno in cui venne riconsacrata. Danneggiata dal terremoto del 1348, fu ricostruita nel 1441, ampliando e riadattando l'edificio precedente con l'aggiunta del coro e della sacrestia ad opera della Fraterna dell'Ospedale di Sant'Antonio, che si occupava di poveri, orfani e bisognosi. Nel 1470 venne terminata la facciata in pietra d'Istria, ispirata al tardogotico veneziano, con portale a sesto acuto, rosone traforato e vetrate a mosaico, le prime di questo genere in Friuli. Nello stesso anno la Chiesa venne nuovamente consacrata, come ricorda l'epigrafe posta sull'architrave del portale. La facciata è oggi priva della bifora campanaria esistente fino al 1820. Il portale ha, nella lunetta, le statue del *Battista fra i santi Antonio Abate e Antonio da Padova* ed è fiancheggiato da due snelli finestroni. Al di sopra vi è il ricco rosone ad archetti incrociati con, al centro, la *Madonna col Bambino*. Attualmente la chiesa non è più adibita al culto. L'interno, a una navata, è arricchito da uno splendido ciclo di affre-

schi eseguito a più riprese tra il 1497 e il 1522 e opera di Martino da Udine, meglio conosciuto come Pellegrino da San Daniele (1467-1547). L'artista, attivo soprattutto in Friuli, fu chiamato a Ferrara nel 1508 dalla corte estense, per la quale lavorò anche come scenografo realizzando gli apparati per la *Cassaria* di Ludovico Ariosto. I dipinti mostrano la graduale maturazione del linguaggio del pittore, attento fin da giovane ai fatti artistici veneziani e lombardi e poi avvicinandosi via via ai modi vigorosi di alcuni pittori manieristi quali Pordenone (che forse collaborò con lui a Ferrara) e Romanino, come testimoniano il progressivo ammorbidirsi delle forme e le vaste campiture di colori vivaci. La sua arte contribuì molto a sprovincializzare la cultura pittorica friulana del Quattro-Cinquecento. La bellezza del ciclo è tale da rendere la chiesa nota anche come "la Cappella Sistina del Friuli". Nelle vele dell'abside vi sono *Cristo, Evangelisti, Profeti ed Angeli* del 1498; nell'abside vi è una *Crocifissione* e nel presbiterio *Dottori della Chiesa, Profeti, Annunciazione*, tutti riferibili agli anni 1514-1520; sempre nelle pareti del presbiterio si trovano *Scene della vita di Sant'Antonio Abate, Lavanda dei piedi, Discesa al limbo* e, ai lati dell'arco trionfale, *Allocuzione di Sant'Antonio Abate* e i *Santi Cristoforo, Lorenzo, Stefano, Sebastiano, Michele*. Ai primi anni del XV secolo sono riferibili invece le scene raffiguranti il *Natale, la Fuga in Egitto, l'Adorazione dei Magi*. Il coevo affresco *Cristo fra i dottori del Tempio* è stato staccato ed è oggi conservato nel Museo del Territorio, nel quale sono confluiti anche un'antica lignea di arte veneziana della metà del secolo XV attribuita a Michele Bono e Paolo di Amedeo, e un gruppo ligneo policromo della *Pietà* del bavarese Leonardo Thanner, del 1488.

Civica Biblioteca Guarneriana
Via Roma, 1
www.guarneriana.it

Chiesa di Sant'Antonio Abate
Via Garibaldi
33038 - San Daniele del Friuli - UD
www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it



GIORNATE EUROPEE
DEL
PATRIMONIO

27-28
SETTEMBRE
2008

Le grandi Strade
della Cultura
viaggio tra i tesori d'Italia